



COMUNE DI POGGIOMARINO

(provincia di Napoli)

COSTRUZIONE DELLA RETE URBANA DI METANIZZAZIONE

ATTO UNICO DI COLLAUDO

1) *RELAZIONE*

- CONVENZIONE E PROGETTO

Con delibera di C.C. n.ro 48 del 25.03.1985 successivamente integrata con la delibera di C.C. n.ro 4 del 25.07.1985, il Comune di Poggiomarino approvò: 1) l'istituzione del pubblico servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale; 2) la costituzione, ai sensi e per gli effetti del punto 3), della delibera CIPE del 25.10.1984 per un periodo di anni venti salvo proroga, del bacino d'utenza per la gestione unitaria **diretta** del servizio di metanizzazione con il confinante comune di Striano; 3) l'affidamento al Consorzio Emiliano Romagnolo (C.E.R.), con sede in Bologna alla via Calzoni n.1/3, della **concessione** per la consulenza, la progettazione, la costruzione della rete cittadina del metanodotto e la gestione tecnica del pubblico servizio in parola per la durata di anni 3(tre).

In esecuzione delle citate delibere consiliari, la G.M., con deliberazione n.680 del 26.09.1985, approvò lo schema di convenzione da stipulare con il C.E.R.. Detta convenzione fu sottoscritta in data 19.10.1985 ed è repertoriata con il n. 437/85 e registrata all'Ufficio del Registro di Castellammare di Stabia in

CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO
In Comparsa all'istituzione e lavoro

data 16.01.1986 al n. 0423.

Con delibera di G.M. n.409 dell'8.09.1989, adottata con i poteri del Consiglio comunale e quindi ratificata dallo stesso in data 29.09.1989 con atto deliberativo n.83, veniva approvato il progetto redatto dal C.E.R. regolato dal seguente quadro economico:

SPESE(in lire):

1) Tecniche(prog.-D.L.-coll.)	650.000.000
2) Terreni e servitù	40.000.000
3) Lavori	
- Cabina di prelievo(n.1)	403.580.000
- Gruppi di riduzione(n.3)	89.530.000
- Condotta principale esterna M.P.(m.2.750)	554.970.000
- Rete interna M.P./B.P.(m.45.102)	8.293.500.000
- Allacciamento utenze(80%) e cioè al netto del 20% a carico utenza	898.240.000
- Misuratori in opera(n. 5.558)	1.056.020.000
- Telecontrollo	827.100.000
- Direzioni stradali(n.3.000)	1.185.000.000
Totale lavori	13.307.940.000
4) Contributo allacciam. SNAM	300.000.000
Importo progetto	14.297.940.000
5) Accantonamento per R.P. del 6%	798.480.000
SPESA TOTALE PREVISTA	15.096.420.000

L'importo *teorico* delle spese per gli allacciamenti non

ammissibili alle agevolazioni e quindi a carico dell'utenza, ammontavano a lire 224.560.000.

-APPROVAZIONE PROGETTO, APPALTO, AGEVOLAZIONI E CONTRATTO

La Commissione Straordinaria del comune di Poggiomarino, con le delibere n.ro 581 e n.ro 582, entrambe del 27.11.93, in accoglimento delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Ministero dell'Industria, approvava rispettivamente il piano finanziario ed il progetto dell'opera per un importo complessivo di **lire 10.280.000.000(diecimiliardiduecentottantamiloni)** oltre IVA come per legge.

Con decreto del Ministero del Tesoro n.ro 960968/50 emesso in data 30 dicembre 1993, il progetto veniva ammesso alle agevolazioni di cui all'art.11 della legge 28/11/1980 n.784 per il suddetto importo complessivo di **lire 10.280.000.000** così distinto:

SPESE(in lire)

1) Tecniche(prog.-D.L.-coll.)	550.500.000
2) Terreni e servitù	40.000.000
3) Lavori	
- Cabina di prelievo	360.000.000
- Gruppi di riduzione	89.500.000
- Condotta principale esterna in M.P.	555.000.000
- Rete di distribuzione interna in M.P./B.P.	6.362.300.000
- Allacciamento utenze(80%) e cioè	

CONSORZIO ENERGETICO POGGIOMARINO
tra Coesione Sociale e Lavoro

al netto del 20% a carico dell'utenza	622.200.000
Misuratori in opera	731.500.000
Telecontrollo	100.000.000
Diminuzioni stradali	869.000.000
Totale lavori	9.689.500.000

4) Contributo allacciamento SNAM

/

5) Revisione prezzi

/

TOTALE SPESA FINANZIATA

10.280.000.000

L'importo *teorico* delle spese per gli allacciamenti non ammissibili alle agevolazioni e quindi a carico dell'utenza ammontavano a **lire 155.550.000.**

In data 17 maggio 1995, fu sottoscritto fra il comune di Poggiomarino e l'impresa C.E.R. il contratto di appalto che risulta repertoriato con il 586 e registrato all'Ufficio del Registro di Castellammare di Stabia in data 25.05.1995 al n.1995.

Con delibera del 9 marzo 1995, la G.M. del comune di Poggiomarino prendeva atto ed approvava il "*programma dei lavori*" ed il "*piano di sicurezza e di igiene del lavoro*" redatti dall'impresa C.E.R. Con nota del 28 luglio 1995 prot. 305/na, il C.E.R. trasmetteva al comune di Poggiomarino le *planimetrie della rete di media e bassa pressione*, il cui tracciato era stato rielaborato alla luce dei **tagli** apportati dal Ministero dell'Industria e alla luce di alcune scelte progettuali, quali l'ubicazione dei G.R.F(cabine secondo salto) e degli attraversamenti ferroviari.

CONSIGLIO EMILIO ROMAGNOLI
tra Comune di Poggiomarino e Lavoro



-TEMPO CONCESSO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, come prescritto dal citato Decreto Ministeriale e riportato all'art.8 del contratto di appalto, veniva fissato al 30 giugno 1995. Tale termine, in assenza di ulteriori disposizioni legislative, era da considerarsi perentorio.

-PROROGHE

Il Ministero dell'Industria con nota n.831227 del 10.08.1995 prorogava il termine di ultimazione dei lavori al 30.06.1996. Successivamente con nota n.833508 del 18.10.1995 acquisita al protocollo generale del comune di Poggiomarino in data 30.10.1995 prot. n.21543, il termine in precedenza fissato al 30.06.1996 veniva anticipato al 31.03.1996. La D.L., con nota del 2 luglio 1996 prot. 15399, trasmetteva al comune di Poggiomarino lo stato di consistenza dei lavori eseguiti a tutto il 14.06.1996.

In data 22.07.1996 veniva emesso il Decreto Legge n.385 che fissava la data del 30.09.1996 come termine ultimo entro il quale doveva essere presentato, alla Cassa Depositi e Prestiti ed al Ministero dell'Industria, lo stato finale di spesa al fine di utilizzare i contributi comunitari. In data 20.09.1996 veniva emesso il Decreto Legge n.487, che ribadiva la data del 30.09.1996 quale termine ultimo per l'utilizzo dei fondi comunitari per i comuni che avessero terminato ma non ancora collaudato le opere.

CONSIGLIO EMILIANO REGIONALE
tra Consiglieri Regionali e Lavoratori

La legge n.73 del 31 marzo 1998 entrata in vigore l'8 aprile 1998, nel ribadire tutto quanto previsto dal suddetto decreto n.487, dava la possibilità ai comuni che non avessero completato le opere entro il 31.12. 1996 di ultimare le stesse entro la data del 30 giugno 1999 e a trasmettere al Ministero dell'Industria la documentazione di collaudo entro la data del 31.12.1999. La medesima legge confermava tutti i contributi nazionali qualora i comuni surrogassero con mezzi finanziari propri i fondi comunitari non più riconoscibili.

La legge 30 novembre 1998 n.416 modificava la legge 31 marzo 1998 n.73 e disponeva che i lavori, non ultimati entro il 31.12.1996, potevano essere completati a patto che venissero presentati al Ministero dell'Industria lo stato finale della spesa entro trenta mesi a far data dal 5.12.1998 e la documentazione di collaudo entro quarantacinque mesi dalla medesima data del 5.12.1998, pena la decadenza da tutti i contributi nazionali e comunitari.

- CONSEGNA DEI LAVORI

I lavori in parola furono consegnati in data 3 marzo 1995, come da verbale redatto in pari data.

- DIREZIONE DEI LAVORI

I lavori di metanizzazione del territorio comunale di Poggiomarino sono stati diretti dall'ing. Renzo Di Domenico con studio in Napoli alla via S. Domenico n.18.

- NUOVI PREZZI

CONSIGLIO COMUNALE
della Città di Poggioreale e Lavoro

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Durante l'esecuzione dei lavori si è resa necessaria la introduzione di cinque nuovi prezzi, in quanto sono state eseguite opere i cui prezzi unitari erano mancanti nell'elenco prezzi di cui al progetto esecutivo. Il verbale di concordamento prezzi, sottoscritto dall'impresa C.E.R. e dalla Direzione dei Lavori, è allegato alla relazione sul conto finale redatta dal direttore dei lavori.

Detti nuovi prezzi sono i seguenti:

NP1: Fornitura e posa in opera di valvola a sfera con leva di comando, di acciaio, con una estremità a saldare ed una flangiata, del DN 50. Cadauna lire 700.000(settecentomila lire/cadauna);

NP2: Chiusino troncoconico in ghisa grigia del tipo carrabile fornito e posto in opera compreso le opere civili necessarie. Cadauno lire 150.000(centocinquantamila lire/cadauno);

NP3: Fornitura e posa in opera di pozzetto in vibrocemento compreso chiusino in ghisa grigia del tipo carrabile di sezione 45x45 cm. compreso ogni onere e magistero. Cadauno lire 230.000(duecentotrentamila lire/cadauno);

NP4: Compenso aggiuntivo all'art.8.007 per lunghezza superiore a 10 metri. Metro lire 80.000(ottantamila lire/metro);

NP5: Esecuzione di cassonetto per la realizzazione del manto di usura, consistente nella scarificazione della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso con macchina scarificatrice, compreso ogni onere per la segnaletica ed il pilotaggio del traffico, nonchè per il carico, trasporto a rifiuto del materiale di

risulta, il tutto per dare il lavoro compiuto e finito a regola d'arte.

Metro quadrato lire 1.900 (millenovecento lire/metroquadro).

Il verbale di cui sopra non precisa se detti nuovi prezzi sono congrui con gli altri presenti nell'elenco allegato al progetto esecutivo. A tale proposito, il sottoscritto collaudatore ha fatto esplicita richiesta alla Direzione Lavori affinché **giustificasse la congruenza** dei suddetti nuovi cinque prezzi. La D.L. ha prodotto allo scrivente con nota del 5.11.1999, che si allega, n.5 analisi prezzi.

Dall'esame di dette analisi è risultato che i predetti cinque nuovi prezzi sono conformi ai criteri di cui all'art.21 del R.D. 25 maggio 1895 n.350.

- ADEGUAMENTI IN CORSO D'OPERA

Durante il corso dei lavori sono state apportate alcune **variazioni** rispetto al progetto approvato. Dette variazioni sono state riconosciute **indispensabili** dal sottoscritto collaudatore in quanto soddisfano ai seguenti imprescindibili principi tecnici, sociali ed economici: **a) "magliare"** in modo più adeguato la rete al fine di meglio **equilibrare** il regime delle pressioni nelle condotte; **b)** servire alcuni nuovi edifici pubblici fra cui la Scuola Media G. Falcone; **c)** adeguare il tracciato della rete a quella che è stata la reale domanda dell'utenza privata(stabili condominiali di recente costruzione); **d)** raggiungere una delle principali finalità **dell'opera** rappresentata dalla maggiore distribuzione possibile del gas metano sul territorio comunale. Le variazioni di tracciato



in parola, hanno comportato la realizzazione di una canalizzazione di mt. 40.265 a fronte dei 37.350 mt. previsti. La maggiore spesa per la canalizzazione è stata compensata con la minore spesa realizzata in altri capitoli ove sono stati effettuati lavori in meno, mantenendo, comunque, la spesa globale nell'ambito del finanziamento approvato con il suddetto decreto ministeriale. Fra le variazioni apportate va annoverata anche quella relativa all'ubicazione della cabina di primo salto. Detta nuova ubicazione, pur rimanendo nell'ambito del lotto indicato nel progetto originario, ha consentito di espropriare una minore superficie e di evitare un lungo contenzioso con i proprietari dei fondi interessati e, conseguentemente, di contenere la spesa per terreni nell'ambito dei 40 milioni assegnati con il suddetto decreto ministeriale.

L'Amministrazione pro-tempore (giugno 96-febbraio 99) del comune di Poggiomarino, pur essendo a conoscenza che le scelte operate dalla D.L. erano state sempre rese note e quindi concordate con le varie Amministrazioni sia ordinarie che straordinarie che si sono succedute nel corso dei lavori alla guida del comune di Poggiomarino, ritenne di portare il tutto all'attenzione del supremo organo comunale per una opportuna presa d'atto dei lavori eseguiti e per esprimere una propria valutazione sugli atti e sulle indicazioni fornite alla D.L. da tutte le Amministrazioni comunali. Pertanto, con delibera n.69 del 2.10.1998, il Consiglio comunale di Poggiomarino deliberava: a)

CONSIGLIO COMUNALE
tra Cossimato, Poggiomarino e Livorno

di prendere atto delle variazioni apportate debitamente documentate sia graficamente che numericamente dalla D.L. e dallo scrivente nella qualità di supervisore dei lavori; b) di riconoscere che dette **variazioni** non si sostanziano come **varianti** ai sensi della Circolare n° 5317 del 6.07.1988; c) di ratificare l'operato delle Amministrazioni pro-tempore che **avevano concordato e quindi consentito** dette variazioni dei lavori riconoscendone la validità e la funzionalità nonché la rispondenza alle esigenze dei cittadini. Quindi, la natura **"Indispensabile"** delle variazioni eseguite si deve ritenere già sussistente sulla scorta della predetta delibera di C.C. n.69 del 2.10.98, che ha espressamente riconosciuto che il progetto approvato, se formalmente eseguito, avrebbe determinato una esecuzione di opere **non utili** per mancanza di domande di allacciamento, mentre la maggiore estensione della rete effettivamente realizzata consente l'erogazione del servizio ad una parte più vasta del territorio comunale, con benefici agevolmente percettibili.

CONSIGLIO COMUNALE
COMUNE DI
CANTÙ
10/10/1998

- CERTIFICATI DI PAGAMENTO

Nel corso dei lavori venivano emessi e liquidati i seguenti certificati di pagamento come appresso indicato:

-Con delibera di G.M. n.415 del 30.06.1995 venivano approvati e liquidati i **certificati n.1 e n.1bis** emessi in data 20.06.1995. L'importo del certificato n.1 corrispondente al 30,8% dell'opera è dell'importo di lire 3.009.670.558 al netto delle ritenute del

5,50%. Il certificato n.1bis dell'importo di lire 143.992.132 corrisponde allo svincolo delle trattenute del 5% opportunamente garantite con polizza assicurativa della società Assitalia. Dette somme ammontano complessivamente a **lire 3.153.662.690;**

Con delibera del Commissario Prefettizio n.72 del 7.12.1995 venivano approvati e liquidati i **certificati n.2 e n.2bis** emessi il 20.11.1995. Il certificato n.2 corrispondente al 62% dell'opera è dell'importo di lire 3.040.223.963 al netto delle ritenute del 5,50% e dei precedenti acconti. Il certificato n.2bis, dell'importo di lire 155.983.962, corrisponde allo svincolo delle trattenute del 5% del secondo S.A.I. depurato del precedente svincolo e garantito con polizza assicurativa della società Assitalia. Dette somme ammontano complessivamente a **lire 3.196.207.925;**

In data 26.09.1996 venivano emessi i certificati di pagamento n.3 per lire 3.371.040.168 e n.3bis per lire 173.644.704. Il certificato n.3 rappresenta il credito residuo del terzo S.A.I. pari al 97,71% dei lavori mentre il certificato 3bis rappresenta lo svincolo delle ritenute del 5% sul terzo S.A.I. depurato dei precedenti svincoli e garantito sempre con idonea polizza assicurativa della società Assitalia.

L'Amministrazione comunale di Poggiomarino, relativamente alle predette cifre del 3° S.A.I., ritenne di liquidare le seguenti somme:

Con delibera di G.M. n.87 del 14.02.1997 relativamente al certificato di pagamento n°3 liquidò la somma di lire

CONSIGLIO COMUNALE
n. 72 del 7.12.1995

[Signature]

[Signature]

2.144.936.237 e relativamente al certificato n°3bis liquidò la somma di lire 109.629.706 per un importo complessivo di lire **2.254.565.943**;

Con delibera di G.M. n° 443 del 19.09.1997, relativamente ai certificati di pagamento n° 3 e n° 3bis, fu liquidata la ulteriore somma di lire **267.813.440**.

Per quanto sopra, ad oggi il totale degli importi liquidati all'impresa ammonta a lire **8.872.249.998**(3.009.670.558+
+143.992.132+3.040.223.963+155.983.962+2.144.936.237+
109.629.706+267.813.440).

= COLLAUDATORE

Con delibera di G.M. n.344 del 19.05.1995 il sottoscritto fu nominato supervisore dell'opera con compiti di collaudatore in corso d'opera e finale. Con nota del primo giugno 1995 prot.11401 fu informato di tale nomina e fu invitato agli adempimenti di rito. In data 17.07.1995 fu stipulata la relativa convenzione avente n.ro di repertorio n.608/95.

= ULTIMAZIONE DEI LAVORI

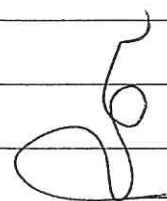

I lavori sono stati ultimati in data 16.02.1998 come da verbale in pari data e quindi nei termini di cui alla citata legge n.73/98

2) VISITE DI COLLAUDO IN CORSO D'OPERA

= Condizioni di posa delle condotte

Rivestendo il sottoscritto collaudatore anche la qualifica di supervisore dei lavori ed essendo un tecnico del posto, le verifiche delle condizioni di posa delle condotte(profondità, letto

CONTRATTO PUBBLICO
IN COLLAUDO E LAVORO





di appoggio, reinterri e ripristini) sono state svolte per tutta la rete sia di B.P. che di M.P. quotidianamente. Nel corso delle predette verifiche è stata riscontrata la rispondenza dei lavori e dei materiali al C.S.A. Precisando che, per la posa delle condotte nei terreni rocciosi, è stata utilizzata sabbia vulcanica anziché sabbia di fiume (art.16 del C.S.A.). La D.L. ha giustificato tale scelta con la difficoltà di reperire quantitativi enormi di sabbia di fiume per i ben noti motivi di carattere ambientale, ritenendo che la sabbia vesuviana, opportunamente vagliata, essendo ugualmente soffice e poco aggressiva potesse assolvere ugualmente bene la funzione assegnata dal C.S.A alla sabbia di fiume. Tale scelta fu condivisa dallo scrivente collaudatore;

Collaudi parziali di tenuta

I collaudi in opera delle condotte di M.P. e B.P. sono stati eseguiti secondo quanto prescritto al punto 3.5 del D.M. 24 novembre 1984, utilizzando come fluido di compressione l'aria e come strumento registratore della pressione quasi sempre manografi a traccia circolare e solo in qualche circostanza manografi a traccia lineare (vedere allegati ai verbali di visita). Detti collaudi sono stati numerosi e i relativi verbali sono stati già inviati in copia al comune di Poggiomarino con nota del 2 febbraio 1998 prot.11321 e, ad ogni buon fine, si riallegano in copia in un apposito fascicolo al presente verbale. Essi sono stati eseguiti nei giorni: 1) 04.07.95 (B.P.); 2) 06.07.95 (B.P.); 3) 13.07.95 (B.P.); 4) 13.07.95 (M.P.); 5) 19.07.95 (B.P.);

6) 28.08.95(B.P.);	7) 28.08.95(M.P.);	8) 28.08.95(B.P.);
9) 02.11.95(B.P.);	10) 04.11.95(B.P.);	11) 06.11.95(B.P.);
12) 23.11.95(B.P.);	13) 12.12.95(B.P.);	14) 12.02.96(B.P.);
15) 18.05.96(B.P.);	16) 25.07.96(B.P.);	17) 02.08.96(B.P.);
18) 08.10.96(B.P.);	19) 26.11.96(B.P.).	

La prova idraulica dei quattro attraversamenti della ferrovia Circumvesuviana è stata effettuata positivamente in data 11.12.1997 alla presenza dei tecnici del suddetto Ente e del rappresentante del comune di Poggioreale.

Controlli radiografici

I controlli radiografici sono stati eseguiti dalla ditta COPROMA SUD C.N.D. s.r.l di Napoli alla presenza del sottoscritto collaudatore, del Direttore dei Lavori e dei rappresentanti dell'impresa nei giorni: 1) 25.05.95; 2) 01.06.95; 3) 04.07.95; 4) 13.07.95; 5) 21.09.95; 6) 21.11.95; 7) 28.11.95; 8) 05.12.95; 9) 23.01.96; 10) 05.03.96; 11) 23.04.96; 12) 12.07.96; 13) 16.10.96; 14) 18.02.97; 15) 16.05.97; 16) 18.06.97. I punti della rete ove sono stati eseguiti i suddetti controlli radiografici risultano sia dai verbali di visita con allegato il relativo certificato di prova sia da una apposita planimetria. Il tutto riunito in apposito fascicolo in copia viene allegato al presente certificato di collaudo. Detta documentazione è ugualmente già in possesso del comune di Poggioreale, in quanto inviata con la nota innanzi citata prot. 11.121 del 02.06.1998. Precisando che con la medesima nota è stata già inviata al comune la certificazione di collaudo dei

CONTRATTO PUBBLICO
COMUNE DI POGGIOREALE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

materiali. Anche quest'ultima documentazione riunita in un apposito fascicolo si allega in copia al presente verbale.

- Controllo dell' isolamento

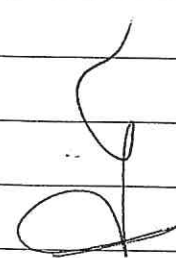
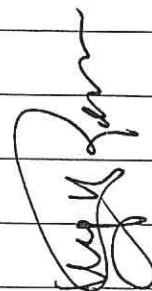
I controlli dell'isolamento in corso d'opera sono stati eseguiti dalla ditta C.P.M. di Napoli, che ha eseguito, come si dirà in seguito, l'intero impianto di protezione catodica.

Detti controlli, come risulta dagli appositi verbali che si allegano in copia ed inseriti nel fascicolo delle prove della protezione catodica, sono stati eseguiti in data 09.02.1996 e in data 17.09.96.

- Collaudo montanti

Le montanti collaudate sono state scelte a campione dal sottoscritto collaudatore nelle varie strade cittadine. Le prove sono state eseguite installando un manometro della G. Colombi matricola 1809 all'estremità delle montanti in prossimità dei misuratori. La pressione nelle montanti è stata portata ad 1,3 bar (valore della Norma 1 bar) mediante iniezione di aria compressa, una volta chiusa la valvola a corredo della diramazione stradale posta a ridosso del giunto dielettrico. La costanza della pressione è stata controllata attraverso l'indicazione del manometro, mentre eventuali perdite sono state controllate spargendo acqua saponata in prossimità delle giunzioni e dei raccordi e constatando l'assenza di eventuali bolle di aria. I collaudi sono stati effettuati in data 6.10.1997; 15.10.1997; 22.10.1997 e 3.11.1997 redigendo appositi verbali che si allegano in copia. Detti verbali riportano, tra l'altro, il

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
del Comune di Napoli
Dipartimento Urbanistica e Lavori Pubblici



nominativo dell'utente, il relativo numero civico, nonché la matricola del misuratore e ciò al fine di riscontrarne la rispondenza con l'elenco delle utenze in possesso dell'Ufficio contratti del comune.

Per alcuni dei collaudi in corso d'opera sopra descritti, si allega anche una idonea documentazione fotografica.

3) VISITE COLLAUDO FINALE

- Collaudi di tenuta intera rete di M.P. e B.P.

I collaudi di tenuta ebbero inizio in data 01.06.1998 e proseguirono nei giorni 8.06.1998, 9.06.1998 e 10.06.1998 come rilevabili dagli appositi verbali. Le prove furono tutte effettuate utilizzando aria compressa con l'aggiunta di sostanze odorizzanti per meglio individuare gli eventuali punti di perdita della rete. Constatato che in alcuni punti della rete erano stati causati dei danni dovuti sia ad irresponsabili comportamenti di alcune imprese esecutrici di altri lavori sul territorio comunale (dissaldature all'altezza della condotta principale di alcune diramazioni stradali) e sia al comportamento incivile di alcuni cittadini (taglio a raso di alcune diramazioni stradali perché ritenute fastidiose), le operazioni di collaudo furono temporaneamente sospese per procedere alla riparazione dei predetti danni. Le operazioni di collaudo furono riprese nei giorni 16 e 17 dicembre 1998, come risulta da appositi distinti verbali. Anche dopo tali operazioni si riscontrò la non perfetta tenuta della rete di B.P.. Il successivo collaudo di tenuta si tenne il

COLLAUDO FINALE COLLAUDO
TRA SOCIETÀ DI INDIRIZZO E LAVORO

10.33
11.2000
12 NOV 2001
VENTIMIGLIA
S. MARCO

giorno primo aprile 1999 e, come rilevasi dal verbale redatto in pari data e dal dischetto del manografo registratore, si constatò ancora la non perfetta tenuta di una parte della rete.

Le operazioni di collaudo di tenuta dell'intera rete di M.P. sono state ultimate **positivamente** in data 27.05.1999, mentre quelle della rete di B.P. dopo la prova non positiva del 25.06.1999 sono state ultimate **positivamente** in data 01.06.1999 come risulta dagli appositi verbali. I valori della pressione di prova e la durata della prova stessa sono quelli prescritti dal citato D.M. 24.11.1984. Durante l'esecuzione delle prove di tenuta finali **sono stati collaudati anche i tre G.R.F.**, in quanto l'immissione dell'aria nella rete sia di B.P. che di M.P. è avvenuta, come è riscontrabile dai predetti verbali, da due dei tre G.R.F. ed è stata scaricata parzialmente dal terzo G.R.F. In questo modo si è controllato l'efficienza di tutto il valvolame e delle apparecchiature dei G.R.F. medesimi e si è controllato che tutta la rete fosse stata messa in pressione aprendo tutte le valvole poste in prossimità degli attraversamenti della ferrovia Circumvesuviana. Va precisato che i ripetuti scarichi di aria dalla rete sono stati anche effettuati attraverso le valvole delle montanti dei misuratori installati nei punti più estremi della rete.

A conclusione delle prove finali di tenuta testè descritte, il sottoscritto collaudatore ha ordinato all'Impresa di non scaricare le condotte al fine di poter individuare eventuali danni che potessero essere arrecati alla rete tra la fine del

UFFICIO TECNICO - SOCCORSO
S. MARCO

Luigi...

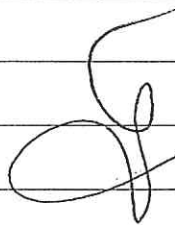
...

collaudo e la messa in gas della rete medesima.

- Collaudo protezione catodica

La protezione catodica dell'intera rete di metanizzazione, come innanzi detto, è stata realizzata dalla ditta C.P.M. di Napoli per conto dell'impresa C.E.R.. L'impianto comprende cinque alimentatori ubicati in diverse parti del territorio e alimentati dalla rete Enel a mezzo di idonee apparecchiature di protezione, nonchè una serie di punti di misura della tensione catodica distribuiti nelle zone del territorio più interessate dalle correnti disperse(ad es. passaggi a livello) e in prossimità dei giunti dielettrici delle condotte principali. Le apparecchiature e i componenti(anodo sacrificiale, anodo di riferimento Cu/CuSO₄, giunti dielettrici ecc.) sono tutti conformi al progetto esecutivo a suo tempo approvato. Il collaudo finale si è tenuto in data 5 novembre 1999 come rilevasi dall'apposito verbale. Nel medesimo verbale sono riportati i punti di misurazione e i valori rilevati sia della corrente impressa e sia della tensione di protezione catodica. I valori riscontrati portano a dare un giudizio **lusinghiero sull'efficienza dell'intero impianto di protezione catodica**. Tale giudizio è avvalorato dai risultati ottenuti con voltmetro registratore nel corso del collaudo effettuato il giorno 29.11.1999 in prossimità dei quattro attraversamenti della Circumvesuviana, alla presenza dei tecnici di tale Ente e alla presenza dell'ingegnere Capo del comune di Poggiomarino. Dall'esame dei tracciati(tempo di osservazione minimo due ore)

COMITATO DI POGGIOMARINO
IN COMPLESSO CON I LAVORI



è possibile riscontrare che il valore della tensione catodica non è sceso mai al disotto di -1,20 volt e che al passaggio dei treni tale valore si elevava notevolmente a dimostrazione dell'efficacia e della sensibilità dei regolatori. I verbali con i relativi tracciati sono stati già depositati al comune di Poggiomarino e lo stesso ha provveduto ad inviarne copia in originale alla Gestione Governativa della Circumvesuviana per lo svincolo delle polizze fidejussorie stipulate dal comune di Poggiomarino a garanzia del buon esito dei lavori.

PRODOTTO DA: [illegibile]
CON: [illegibile]
IN DATA: [illegibile]

-Collaudo cabina di primo salto

La definizione del lotto con la relativa strada di accesso ove è stato ubicato il manufatto della cabina, la realizzazione del manufatto medesimo ed il posizionamento delle apparecchiature sono state oggetto di numerose visite da parte del sottoscritto collaudatore nel corso dei lavori. In occasione di dette visite, il sottoscritto ha visionato la certificazione di qualità e le prove di laboratorio delle varie apparecchiature. Detta certificazione è stata inviata in data 22.10.1999 al comune in allegato alla pratica da inoltrare al Comando provinciale dei VV.FF. per il rilascio del C.P.I. Il comune di Poggiomarino ha provveduto ad inoltrare il suddetto fascicolo al Comando provinciale dei VV.FF. di Napoli in data 15.11.1999 ed è stato protocollato con il n° 110673. A tal proposito, si precisa che, prima dell'inizio dei lavori, la ditta appaltatrice aveva provveduto a depositare presso il comune di Poggiomarino il fascicolo dei calcoli delle opere in c.a e ad

[Firma]

[Firma]

inviare al suddetto Comando dei VV.FF. il progetto dei lavori (pratica 01064/96), per ottenere il prescritto nulla-osta preventivo. Detto nulla-osta fu regolarmente rilasciato ed i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto depositato. Alla data odierna, sono trascorsi i termini di cui all'art.3 comma 2) del D.P.R. 12 gennaio 1998 n.37 e che il comune di Poggiomarino non ha ricevuto alcuna comunicazione dal Comando provinciale dei VV.FF. di Napoli circa l'eventuale proroga dei suddetti termini. Pertanto, qualora il Consorzio Poggiomarino-Striano volesse procedere in tempi brevi all'erogazione del gas metano e cioè *all'inizio dell'attività*, può attivare la procedura prevista dal comma 5) del predetto art.3 del medesimo D.P.R. n.37/98 con le procedure di cui all'art.3 del D.M. del Ministero dell'Interno del 4 maggio 1998.

Le visite di collaudo finale sono state effettuate: il giorno 28.09.1999 ed il giorno 19.10.1999 come risulta dagli appositi verbali. La visita di collaudo del giorno 28.10.1999 ha riguardato il controllo dell'impianto elettrico e dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, nonché la misura della resistenza di terra (1,78 ohm).

La visita del giorno 19.10.1999 ha riguardato: 1) il collaudo di tenuta, effettuato con aria compressa a 7,8 bar, del tratto di condotta in M.P. che dalle apparecchiature della cabina arriva al punto di diramazione della condotta in M.P., dal quale si dipartono le condotte (M.P.) che alimentano il comune di

CAPODISTRICTO DI NAPOLI
COMANDO PROVINCIALE
DEI VV.FF.

Handwritten signature

Handwritten signature



Poggiomarino e quello di Striano; 2) Il collaudo del tratto di condotta in A.P., che collega la cabina al punto di consegna SNAM, posto in prossimità della strada provinciale Poggiomarino-Striano. Quest'ultimo collaudo è stato effettuato immettendo acqua a 96 bar per la durata di quattro ore nella condotta, una volta chiusa la valvola di intercettazione posta nelle vicinanze della porta del locale della cabina ove sono ubicati i riduttori di pressione. Delle predette due prove di tenuta sono stati redatti due distinti verbali a cui sono acclusi i dischetti dei manografi registratori che mostrano la costanza della pressione. Per il monoregistratore dell'A.P. al verbale è accluso anche il certificato di prova dell'apparecchio stesso, atteso la delicatezza della misurazione.

CONSorzio P. MARINO
12 NOV 2001
10,33 Lire 20000

-Collaudo impianto di telecontrollo

Il collaudo dell'impianto di telecontrollo non si è potuto effettuare nella sua interezza, in quanto alcune apparecchiature non sono state ancora montate, perchè le stesse vanno ubicate nella sede del Consorzio che, al momento, non è stata ancora individuata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio medesimo. Inoltre, il Consorzio dovrà provvedere a stipulare con l'Azienda telefonica idoneo contratto per la trasmissione dei dati dai G.R.F. dei due comuni alla cabina di primo salto e dalla cabina di primo salto al pannello di controllo da installare come innanzi detto nella sede del Consorzio. Quindi, per poter stendere il presente atto di collaudo, in data 15.11.1999 il sottoscritto

collaudatore ha convocato la D.L. e i rappresentanti dell'Impresa appaltatrice per fare una visita di ricognizione e collaudo, per stabilire con precisione quale parti dell'impianto di **telecontrollo** fossero state fornite e poste in opera. Alla fine della visita di **ricognizione** è stato redatto apposito verbale, dal quale risulta che le apparecchiature già installate nei locali della cabina di primo salto sono le seguenti: 1) impianto elaborazione dati (portata, pressione e temperatura del gas) denominato "COMPLEX";

2) Manotermografo; 3) Trasduttori di pressione e temperatura.

Invece, le apparecchiature disponibili solo a piè d'opera sono le seguenti: 1) n° 3 armadi denominati "FEEDER" da ubicare nei pressi dei tre G.R.F. per il rilevamento dei parametri caratteristici del gas; 2) pannello di controllo premontato; 3) convertitore analogico-digitale; 4) una serie di piccole apparecchiature a corredo dell'intero impianto, da utilizzare all'atto del completo montaggio dell'impianto in parola. Come rilevasi dal suddetto verbale, le parti hanno preso atto che le forniture effettuate e le opere eseguite (solo parzialmente) sono congruenti con l'importo di lire 98.000.000, così come riportato nel 3° S.A.I.. Pertanto, rispetto a quanto riportato nello stato finale relativamente alla voce telecontrollo, vanno fatte le dovute **detrazioni**.

A seguito delle visite di sopralluogo, delle verifiche, misurazioni, accertamenti e saggi effettuati il sottoscritto collaudatore ha potuto accertare che:

=) i lavori sono stati eseguiti secondo le buone regole dell'arte, in conformità alle prescrizioni contrattuali e secondo le indicazioni impartite dalla D.L.;

=) nella esecuzione dei lavori sono stati impiegati materiali idonei e seguite le modalità specificate nel C.S.A., salvo quanto sopra precisato a proposito del letto di posa delle condotte nei siti rocciosi;

=) i dati risultanti nel libretto delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale, concordano tra loro e con le opere eseguite, sia per dimensioni, forma e quantità, sia per la qualità dei materiali, eccetto per l'impianto di **telecontrollo** per il quale è stato indebitamente aggiunta anche la cifra di lire 2.000.000 per il montaggio di alcune apparecchiature ancora non effettuato, anche se per ragioni non addebitabili all'Impresa come sopra precisato;

-) per le parti non più ispezionabili e che per ragioni oggettive(impossibilità di essere presente in ogni dove e in tutte le ore ricordando che all'inizio dei lavori sull'intero territorio erano presenti ben quattro squadre) non sono state verificate dal sottoscritto nella sua qualità anche di supervisore, la D.L. assicura la perfetta loro esecuzione secondo le prescrizioni contrattuali e la loro regolare contabilizzazione.

4) STATO FINALE

Il conto finale redatto in data 22.05.1998 è il seguente:

1) Spese tecniche	£. 550.500.000
-------------------	----------------

2) Terreni £. 40.000.000

3) Lavori:

- Cabina di prelievo	£. 397.681.530
- Condotta esterna(mt.2.813)	£. 572.531.030
- Gruppi di riduzione(n°3)	£. 87.796.754
- Rete urbana di M.P. e B.P(mt.37.452)	£.7.495.734.678
- Diramazioni stradali(n°1.668)	£. 753.303.745
- Allacciamenti al 100%(n°807)	£. 161.400.000
- Misuratori(n°807)	£. 153.330.000
- Telecontrollo	£. 100.000.000

Totale lavori £.9.721.778.193

TOTALE spese tecniche, terreni e lavori £.10.312.277.737

Di cui lire 10.279.997.737 ammissibili a contributo ai sensi del citato Decreto Ministeriale n. n.ro 960968/50 emesso in data 30 dicembre 1993 e lire 32.280.000 a totale carico del Committente(comune di Poggiomarino) ovvero dell'utenza quale contributo del 20% sugli allacciamenti.

5) VERIFICA TECNICO - CONTABILE

E' stata eseguita la completa revisione tecnico-contabile degli elaborati esibiti da cui risulta, a meno di approssimazioni che complessivamente risultano compensate:

- Che gli importi relativi ai vari capitoli di spesa "per lavori" riportati nello **stato finale** trovano rispondenza con quanto riportato negli elaborati contabili e grafici(tracciato definitivo delle condotte allegato alla delibera di Consiglio Comunale n.69



(del 2.10.1998 sopra richiamata).

- Che il finanziamento di lire 40.000.000, relativo alla spesa per "terreni", può considerarsi completamente impegnato. Infatti, il comune di Poggiomarino, con delibera di G.M. n.126 del 9.07.1998, ha determinato la **sola indennità di esproprio** in complessive lire 35.184.745, rimandando a successivi atti deliberativi (a tutt'oggi ancora non effettuati) la liquidazione delle indennità di occupazione nonché la spesa per frazionamenti, cessioni e vulture catastali. La cifra di lire 4.818.067 (40.000.000 - 35.184.745) **sicuramente non sarà sufficiente** per le predette incombenze ancora non deliberate;

- Che anche il finanziamento per **spese tecniche** di lire 550.500.000 è stato completamente impegnato per quanto rilevasi dalle parcelle preventive del progettista, del direttore dei lavori e del sottoscritto collaudatore, approvate dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli e recanti rispettivamente i seguenti protocolli 902/94, 1566/94 e 1069/96.

Per quanto sopra specificato, il raffronto tra le somme previste dal finanziamento e quelle effettivamente spese dà luogo al seguente quadro economico espresso in milioni di lire:

Capitolo	Decreto	Realizzato	Differenze
Spese Tec.	550,500	550,500	//
Terreni	40,000	40,000	//
Cabina 1°S.	360,000	397,681	+ 37,682
Cond. Ester.	555,000	572,531	+ 17,531

G.R.F.(n.3)	89,500	87,797	-	1,703
Rete Urb.	6.362,300	7.495,735	+	1.133,435
Diram. Str.	869,000	753,304	-	115,695
Allac.(80%)	622,200	129,120	-	493,080
Misuratori	731,500	153,330	-	578,170
Telecontrol.	100,000	100,000(*)	//	
Totale	10.280,000	10.279,998	//	

(*) La detrazione di lire 2.000.000 per il mancato montaggio di alcune apparecchiature, dovrà essere trattenuta dal comune di Poggiomarino e potrà essere versata all'Impresa appaltatrice allorquando detti lavori saranno effettuati, atteso che a norma dell'art.2 del contratto di appalto, all'Impresa fu affidata la successiva manutenzione dell'impianto per la durata di anni 3(tre).

Dal suddetto quadro economico si riscontra che tra i vari capitoli di spesa vi è stato un travaso per far fronte alle varie esigenze che si sono presentate nel corso dei lavori. **In particolare, vi è stata una maggiore spesa per la rete urbana, compensata principalmente dalle voci allacciamenti, misuratori e diramazioni stradali.** Le motivazioni tecniche poste alla base delle suddette compensazioni furono illustrate in modo esaustivo dalla Direzione Lavori nella relazione tecnica inoltrata al comune di Poggiomarino in data 13 luglio 1998 e protocollata al n.14473 e diretta per conoscenza anche al sottoscritto collaudatore. In data 15 febbraio 2000 la D.L. ha fatto pervenire allo scrivente

un'ulteriore relazione a **corredo della documentazione finale delle spese** da allegare alla delibera di approvazione del presente atto unico di collaudo così come indicato alla lettera c) della voce COLLAUDO E DOCUMENTAZIONE FINALE DELLE SPESE della Circolare n.5317 del 6 luglio 1988. Quest'ultima relazione ribadisce le motivazioni già espresse nella suddetta relazione del 13.07.1998 ed è stata già inviata dallo scrivente in duplice copia al comune di Poggiomarino in allegato alla nota del 18.02.2000 prot.3810.

Tali adeguamenti tecnici ed economici sono giudicati positivamente dallo scrivente in quanto potranno consentire un agevole futuro sviluppo dell'utenza con una minima spesa e con un minimo disagio per la collettività.

Di tali adeguamenti tecnici ed economici, come innanzi precisato, il comune di Poggiomarino ne ha già preso atto e ne prenderà atto ulteriormente in sede di rendicontazione finale, proponendo agli Enti interessati il loro riconoscimento agli effetti dell'ammissibilità.

6) AVVISI AD OPPONENDUM

La Direzione Lavori, a seguito richiesta dello scrivente, solo in data 23.11.1999 ha inoltrato al comune di Poggiomarino lo schema per la richiesta al sig. Prefetto della Provincia di Napoli della pubblicazione degli **avvisi ad opponendum**. Detti avvisi sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del comune di Poggiomarino dall'08.12.1999 al 24.12.1999. Come risulta

dall'attestato a firma del Capo Settore LL.PP. e Urbanistica del comune di Poggiomarino rilasciato al sottoscritto collaudatore in data 15.02.2000, nell'arco di tale pubblicazione, non sono state prodotte istanze corredate da titoli comprovanti crediti vantati per occupazione permanenti c/o temporanee o per danni verificatisi in dipendenza dei lavori.

7) ASSICURAZIONI SOCIALI

Su richiesta dello scrivente, il Direttore dei Lavori, con nota del 9.12.1999 controfirmata dal Direttore di Cantiere e procuratore del C.E.R. ing. Paolo Zarrilli, precisa: a) che sino al 31.12.1997 le ditte consociate del C.E.R. che hanno operato nel cantiere per la metanizzazione del territorio comunale di Poggiomarino sono:

1) Coop. EDERA; 2) Coop. LA TRIS 81; 3) VESUVIANA GAS; b) che dall'01.01.98 ha operato la sola Coop. EDERA; c) che in data 08.05.1998 ha inoltrato ai vari Enti, con lettere raccomandate a norma della vigente legislazione, le richieste per il rilascio della certificazione attestante la regolarità contributiva delle suddette ditte. In allegato alla suddetta nota, oltre alle ricevute postali delle predette lettere fra le quali vi era anche quella inviata per conoscenza alla stazione appaltante, veniva inviata anche una documentazione riguardante le risposte fornite per le tre ditte di cui innanzi dall'INPS, dall'INAIL e dalla CASSA EDILE. Su segnalazione anche dello scrivente, il comune di Poggiomarino ha di nuovo richiesto ai vari Enti la certificazione circa la regolarità contributiva di tutte le ditte

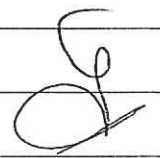
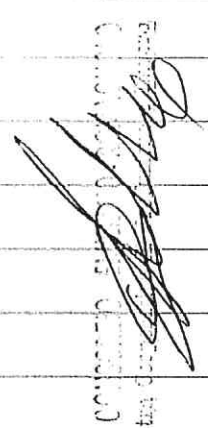


sopra citate relativamente ai periodi di effettiva attività prestata nel comune di Poggio Marino. Dall'attestato sempre a firma del Capo Settore L.L.P.P. e Urbanistica del comune di Poggio Marino rilasciato al sottoscritto collaudatore in data 15.02.2000, risulta che la situazione contributiva delle ditte impegnate nei lavori di metanizzazione del territorio comunale di Poggio Marino è da ritenersi regolare.

8) RISERVE DELL'IMPRESA

L'Impresa in occasione della presentazione del S.A.I. finale ha rilasciato "riserve" sui registri di contabilità a stato finale. Preclarando che, dette riserve, non risultano materialmente trascritte sugli atti contabili, ma furono trasmesse al comune di Poggio Marino con nota acquisita al protocollo generale in data 10.06.1998 n.11999 e trasmesse per conoscenza sia allo scrivente che alla D.L.. Il motivo di tale mancata trascrizione, stando a quanto sostenuto dall'impresa e dalla D.L. e non contestato dalla stazione appaltante, risiede nell'indisponibilità degli atti contabili riscontrata dall'Impresa in data 08.06.1998 presso l'Ufficio Tecnico comunale. In data 11.06.1998, a mezzo lettera notificata, il comune di Poggio Marino, nel trasmettere ufficialmente il contenuto delle riserve, richiedeva, al sottoscritto e al direttore dei lavori, relazione e considerazioni circa la legittimità ed il merito delle riserve avanzate dall'Impresa. La D.L., con nota del 16.06.1998 acquisita al protocollo generale del comune di Poggio Marino con il n.12438 e diretta allo scrivente per

conoscenza, respingeva tutte le riserve ritenendole infondate in linea di fatto e di diritto. Con nota sempre del 16.06.1998, acquisita al protocollo generale del comune di Poggiomarino con il n.12459, lo scrivente ed il direttore dei lavori congiuntamente, nel ribadire il contenuto della nota prot.12438, invitavano, nel contempo, il comune di Poggiomarino ad attivare la procedura di cui all'art.31/bis della legge 02.06.95 n.216 nominando un responsabile del procedimento, al fine di arrivare, sulla base delle relazioni riservate dell'organo di collaudo e della D.L., ad una proposta motivata di bonario accordo qualora vi fossero validi presupposti. Il comune di Poggiomarino con nota del 12.10.1998 prot.19738 notificava all'Impresa, alla D.L. e allo scrivente collaudatore la nomina del **responsabile del procedimento** nella persona del Capo Settore LL.PP. e Urbanistica ing. Alessandro Nappo. Con Nota prot. 20183 del 16.10.1998 a firma del suddetto responsabile del procedimento indirizzata allo scrivente e al direttore dei lavori e diretta per conoscenza all'Impresa, il comune di Poggiomarino sollecitava la consegna delle relazioni riservate. Lo scrivente depositava al comune di Poggiomarino in data 20.10.1998 prot. n.24483 la propria relazione riservata. Al sottoscritto risulta: 1) che il responsabile del procedimento sulla scorta delle relazioni riservate del sottoscritto collaudatore e del direttore dei lavori formulò in data 29.10.1998 all'Amministrazione comunale una proposta di bonario componimento della vertenza; 2) che a tutt'oggi tale proposta



- i lavori eseguiti in **appalto** dal Consorzio Emiliano Romagnolo corrispondono a quelli affidati e che gli stessi sono stati eseguiti correttamente;

- per quanto è stato possibile riscontrare le notazioni contabili corrispondono allo stato di fatto delle opere;

- i lavori sono stati completati in tempo utile;

- in seguito ai riscontri contabili effettuati ed alle risultanze delle visite di collaudo l'importo del conto finale è di lire

£.10.312.277.737 di cui lire 10.279.997.737 ammissibili a contributo ai sensi del citato Decreto Ministeriale n.ro 960968/50 emesso in data 30 dicembre 1993 e lire 32.280.000 a totale carico del Committente (comune di Poggiomarino) ovvero dell'utenza quale contributo del 20% sugli allacciamenti

Il sottoscritto collaudatore

CERTIFICA

che i lavori della rete di distribuzione del gas metano nel comune di Poggiomarino (NA) eseguiti in appalto dal Consorzio Emiliano Romagnolo

SONO COLLAUDABILI

come in effetti con il presente atto collauda, e determina l'importo del conto finale in lire **10.312.277.737.**

LIQUIDA

Il credito residuo dell'Impresa come appresso:

- Importo conto finale: lire 10.312.277.737

non ha prodotto l'esito sperato. Pertanto, atteso:

- che il sottoscritto, come sopra illustrato, ai sensi dell'art.91 del R.D. n.350/1895 ha verificato la corretta formulazione delle **riserve** da parte dell'Impresa, mentre ai sensi dell'art.100 del citato R.D. n.350/1895 ha già da tempo formulato il suo parere sulle medesime **riserve** nell'apposita **relazione riservata** sopra citata;

- che la P.A. ha il dovere giuridico di prestare la propria attività di valutazione della fondatezza delle **pretese** avanzate dall'appaltatore(sentenza del Consiglio di Stato n.743/1999);

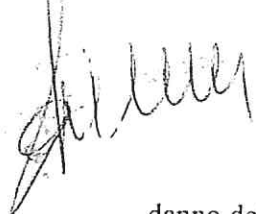
lo scrivente in questa sede ***ribadisce integralmente il contenuto della relazione riservata già agli atti del comune di Poggiomarino.***

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Da quanto è stato possibile riscontrare nelle verifiche, nei controlli e nei saggi si è dedotto che le opere corrispondono alle esigenze progettuali, che esse sono state eseguite correttamente, che sono stati adoperati materiali idonei e che sono state rispettate le normative tecniche specifiche del settore.

La revisione tecnico contabile ha evidenziato la rispondenza tra i lavori eseguiti e le misure allibrate, nonché la corretta applicazione dei prezzi unitari corrispondenti a quelli approvati con la sola eccezione dei cinque nuovi prezzi sopra specificati formulati e giustificati ai sensi di legge dalla D.L..

Per quanto sopra premesso, considerato che:



danno della impresa che deve dunque ottenere un congruo indennizzo al fine di vedere riequilibrato il rapporto prezzo-prestazione fissato con il contratto.


I lavori sono stati ultimati il 16.2.1998 come da verbale in pari data ed il collaudo avrebbe dovuto essere approvato dal Comune entro il termine massimo di $(6+2=)$ 8 mesi dalla data di ultimazione e pertanto entro il 16.10.1998.

Il C.E.R. perciò chiede il riequilibrio sinallagmatico alterato per effetto del mancato ammortamento delle spese generali ad imputazione indiretta (ex art.5 L.741/81 e Circ. Min. LL.PP. n°15824/1947) durante il maggior tempo impiegato dal Comune per la definizione della procedura di collaudo.

Per la quantificazione del mancato ammortamento in parola bisogna valutare l'incidenza della maggiore durata del collaudo sulle spese generali d'impresa ed a tal fine viene in rilievo quanto in materia dispone l'art.20 D.M.29.5.1895, come sostituito dall'art.14 L.741/81, che indica stimate in un valore compreso tra il 13 e il 15% delle voci di costo dell'appalto detti oneri generali. Essendovi stretta correlazione tra la durata, il prezzo dell'appalto e l'incidenza delle spese generali dell'impresa (come più volte affermato dalla giurisprudenza anche arbitrale), la detta incidenza si ottiene agevolmente traendo argomento dalla richiamata disposizione di legge e dalla circolare in epigrafe da cui si desume che, presumendo un andamento lineare dei lavori, le spese generali giornaliere si ottengono dividendo la quota delle spese generali (desunta dal prezzo d'appalto ex art.14 legge citata) per il numero di giorni previsti in contratto per l'ultimazione delle opere e moltiplicando poi il quoziente per il numero di giorni del ritardo nella definizione della procedura di collaudo che abbiamo visto essere pari fin qui a 1124 giorni (tale procedimento è adottato da giurisprudenza costante); a tal fine assumeremo il 15% (quale quota indicata dall'art.14 citato che indica una forchetta tra il 13 ed il 15%) in considerazione della complessità dell'opera sia sotto il profilo tecnico che della gestione amministrativa del contratto. Detti maggiori oneri si quantificano secondo il seguente procedimento:

- scorporo dell'utile (10%) e dei costi generali (15%) dal prezzo d'appalto (£.9.689.500.000)= totale voci di costo dell'appalto = £.7.659.683.400;

- la determinazione degli oneri generali complessivi è pari al 15% del totale delle voci di costo dell'appalto durante il periodo di attività del cantiere, ma, tenuto conto della inattività del cantiere nel periodo in esame, secondo l'orientamento della giurisprudenza andrà escluso quel 4% indicato dalla Circolare in epigrafe che attiene agli oneri di cantiere, e dunque per la determinazione della quota riferibile alla maggiore durata delle operazioni di collaudo terremo in considerazione il 11% delle voci di costo dell'appalto e perciò l'importo di L.842.565.000 ;


- l'incidenza giornaliera del ritardo del collaudo sugli oneri generali d'impresa, ricavati dividendo L.842.565.000 per i giorni di durata dell'appalto pari a 119, è perciò pari a L.7.080.378 ;

- conseguentemente i maggiori oneri oggetto di riserva si ottengono moltiplicando le L.7.080.378 per i 1124 giorni di ritardo del collaudo e sono perciò pari a L.7.958.344.872.

Il sottoscritto consorzio perciò chiede il ripristino dell'equilibrio sinallagmatico, alterato per il ritardo della definizione della procedura di collaudo con la liquidazione dell'importo di L.7.958.344.872 (diconsi settemiliardinovecentocinquantottomilionitrecentoquarantaquattromila872) salvo errori e/o omissioni ed aggiornamento alla data dell'approvazione del collaudo.

DOMANDA n°4

La mancata definizione della liquidazione del saldo delle opere eseguite ha comportato che gli oneri sostenuti per la ultimazione delle stesse ed assistenza al relativo collaudo dalla ns. cooperativa assegnataria Edera a r.l. ne hanno collassato le risorse economiche e finanziarie ponendola così anche in serie quanto onerose difficoltà operative di cui la coop. Edera pretende il risarcimento del danno e questo consorzio perciò richiede la liquidazione dei danni da ritardo della liquidazione del saldo che sin d'ora si quantificano in L.5.000.000.000 (diconsi cinquemiliardi di lire) salvo ulteriori.

Pertanto il totale delle richieste ad oggi ascende a $(7.198.715.500 + 7.958.344.728 + 5.000.000.000)$
=> L.20.157.060.228 che il sottoscritto nella qualità chiede che vengano liquidate in favore del CER per le causali di cui sopra oltre interessi e rivalutazione monetaria ed i necessari aggiornamenti
Poggiomarino lì 14 novembre 2001

Consorzio Emiliano Romagnolo

Il procuratore

rag. Raffaele De Simone

